

Apperley: «Viadana, grande rimonta ma ora la verifica»

Il migliore in campo nel successo contro la vice capolista guarda alla sfida di domenica con i Lyons: «Non montiamoci la testa Sarà la prova di maturità»

VIADANA

Sette mete e il ricordo dello spettacolo visto in campo che resta intatto nei pensieri dei tifosi gialloneri. Dopo aver superato a fine novembre Calvisano, Viadana ha siglato una nuova impresa piegando al Mirabello un Valorugby zeppo di campioni.

E lo ha fatto giocando a viso aperto, con coraggio e mente libera, rimettendo in piedi una gara che sembrava già persa dopo 8'. La crescita del gruppo era evidente da settimane ma mancavano i risultati. Esempio perfetto il ko di misura con Rovigo di sette giorni prima, con due mete realizzate contro le zero dei rivali. Una sconfitta arrivata per i calci concessi agli avversari, frutto di troppa indisciplina. Ma giornata dopo giornata il gruppo di Fernandez sembra acquistare sempre maggiore autorevolezza. Merito degli insegnamenti del maestro argentino, della qualità e della determinazione dei giovani. E dell'esperienza di qualche "vecchio" leone giallonero innamorato della maglia.

In quest'ultimo gruppo, a dispetto dei soli 28 anni, rientra Keanu Apperley, man of the match a Reggio. «Sotto 14-0 nemmeno noi ci saremmo aspettati un risultato finale di questo tipo - ammette -. Dopo le due mete subite in avvio ci siamo messi in cerchio, Pavan ha detto qualcosa al gruppo e ci siamo concentrati

sul piano di gioco. L'obiettivo era tenere il più possibile l'ovale, provare a giocarla sempre. La chiave era non perdere tranquillità e fiducia». Domenica allo Zaffanella arriva Piacenza. Sulla carta avversario più morbido. «Non montiamoci la testa. A Piacenza abbiamo perso, non giocando una buona gara. La pressione stavolta sarà su di noi. Anche loro hanno vinto sabato, saranno carichi. Mi aspetto una prova di maturità, dobbiamo evitare gli alti e bassi di questo avvio di torneo. Continuiamo a crescere, mattone dopo mattone». A guidare il gruppo un timoniere che non alza mai la voce. «Fernandez ama comunicare. Ci dice sempre di andare da lui e chiedere, fare domande se ci sono dubbi. Ho avuto allenatori che urlavano contro chi sbagliava. Lui no, è tranquillo. Non ti abbatte, ti dà positività. E questo è importante con i giovani che hanno meno paura di sbagliare. Giovani ai quali cerchiamo di dare consigli anche noi più esperti». Il progetto sembra avere buone basi. «Speriamo che questi ragazzi possano restare almeno due-tre anni. Stesso discorso per l'allenatore. Io sono molto positivo sul futuro del Viadana. Quest'anno gioco sia apertura che estremo: preferisco il primo ruolo ma mi trovo bene anche nel secondo. In particolare con il gioco di Fernandez, che mi permette di essere una sorta di secondo playmaker. Ci aspetta un febbraio zeppo di gare ma abbiamo dimostrato di poter lottare con tutti». —

MATTEO SBARBADA



La difesa del Viadana in azione a Reggio FOTO FACEBOOK VALORUGBY

